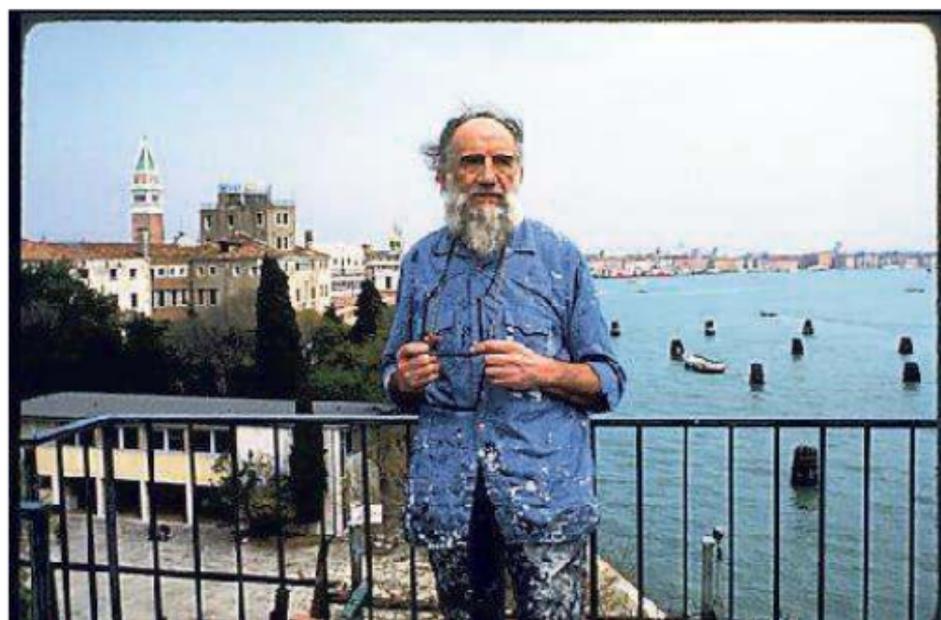


Sedici anni di Vedova

«Un maestro unico»



Un'immagine dell'artista veneziano Emilio Vedova

Per sedici anni Luigia Da Re ha riordinato l'archivio dell'artista Emilio Vedova.

Interviste, film, documentari girati sull'artista veneziano sono passati dalle sue mani. I ricordi del lavoro svolto dal 1990 al 2006, a stretto contatto con Vedova e la moglie Anna Bianca, oggi rivivono nel libro "Nello studio del pittore Emilio Vedova", edito da Damocle Edizioni.

«Ho impiegato due anni per scriverlo perché dovevo fare una selezione di tutti i ricordi e di tutte le esperienze vissute in sedici anni» racconta l'autrice, classe 1963, diplomata all'Accademia di Belle Arti «Quello che mi è rimasto di più del Maestro è la sua capacità di saper tirare fuori da ogni persona le sue potenzialità. Era un didatta straordinario».

Il libro racconta attraverso un fiume di aneddoti l'artista ve-

neziano Emilio Vedova, prima della realizzazione dell'omonima Fondazione alle Zattere, quando era ancora in vita.

Le pagine si leggono velocemente, dando la possibilità al lettore di entrare nel percorso dell'artista. Parola dopo parola, viene infatti svelata l'immensa mole di materiale dedicato a lui, dalle interviste fatte alla Rai agli articoli dei quotidiani locali, come la pagina d'apertura che comincia proprio con un articolo de *La Nuova Venezia* sulla scomparsa di Anna Bianca.

«Il libro assomiglia a una tavolozza di ricordi dove emerge soprattutto la sua passione per l'insegnamento» spiega Da Re «Si conclude con il montaggio del film con frammenti inediti proiettato alla 52ª Biennale di Venezia nella Torre Massimiliana».

(v.m.)